



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIARI  
SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Prot. n. 21/2021 del 22 settembre 2021

**Al Comando Generale della Guardia di Finanza  
VI Reparto – Ufficio R.O.R.A.S.**

Tramite pec: [rm0010218p@pec.gdf.it](mailto:rm0010218p@pec.gdf.it)

**Oggetto: “certificato verde” per servizio – richiesta incontro urgente.**

1. Come noto, il Governo ha varato un decreto-legge che impone il possesso della c.d. “certificazione verde” per svolgere l’attività lavorativa. Il provvedimento, adottato senza alcun tipo di confronto con i sindacati e/o le rappresentanze del comparto sicurezza e difesa, prevede disposizioni di massima e l’emanazione di apposite linee guida per l’attuazione nella Pubblica Amministrazione.
2. Attesa la particolare rilevanza delle disposizioni contenute nel decreto in parola, questa O.S. ritiene **assolutamente necessaria l’apertura di un tavolo di confronto**, con la finalità di:
  - **condividere eventuali proposte di modifica del decreto ed osservazioni in merito alle emanande disposizioni attuative da trasmettere all’Esecutivo**, con particolare riferimento al costo del tampone, alla durata della certificazione verde da esse derivate, all’utilizzo dei test salivari ed alle sanzioni anche disciplinari applicabili in caso di violazione agli obblighi previsti dal decreto;
  - **declinare specifiche ed equilibrate disposizioni attuative** che consentano, da un lato, il rispetto della normativa “green pass” e, dall’altro, di rendere quanto più serena possibile la convivenza in servizio tra il personale vaccinato e quello non vaccinato.
3. Una non ponderata applicazione delle norme sul green pass, infatti, può comportare il rischio di affievolire l’utilizzo delle altre misure anti covid già attuate e di **“scaricare” gli effetti sulla salute del personale, vaccinato e non vaccinato**.
4. Questa O.S. non intende sottrarsi alla responsabilità dovuta al particolare e grave momento che vive il Paese per effetto della pandemia e ritiene doveroso farsi carico della tutela della salute e della condizione di tutti i lavoratori e dei cittadini, ma allo stesso tempo intende farsi carico anche delle preoccupazioni del personale che non intende, così come consentito dalla legge, sottoporsi a vaccino.
5. Con lo spirito di produrre soluzioni condivise, costruttive ed efficaci e nella speranza che si ponga fine all’inspiegabile atteggiamento ostruzionistico sinora tenuto nei

nostri confronti e nei confronti di tutte le OO.SS. del personale della Guardia di Finanza, rimaniamo in attesa di una prossima convocazione.

6. Con l'occasione, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale SILF

Francesco Zavattolo

